

Il lato utile delle pseudoscienze

L'idea di scienza spiegata tramite teorie pseudoscientifiche

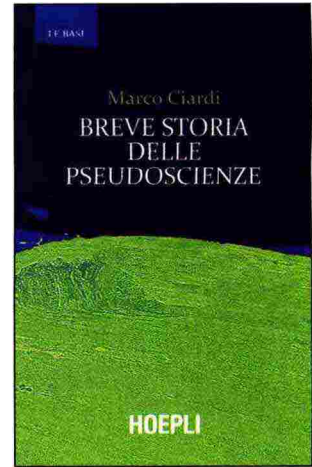
Nell'introduzione del libro, Marco Ciardi, storico della scienza all'Università di Bologna, richiama una frase del grande fisico Richard Feynman, che è una chiave di lettura del discorso: «Se non si potesse, o volesse guardare in nuove direzioni, se non si avessero dubbi, o non si riconoscesse il valore dell'ignoranza, non si riuscirebbero ad avere idee nuove. Non ci sarebbe nulla che valga la pena di verificare, perché sapremmo già cos'è vero e cos'è falso. Quindi ciò che oggi chiamiamo "conoscenze scientifiche" è un corpo di affermazioni a diversi livelli di certezza. Alcune sono estremamente incerte, altre quasi sicure, nessuna certa del tutto».

Feynman centra il punto richiamando principi base della conoscenza scientifica: la sua natura per definizione provvisoria, il suo costante rapportarsi con l'incertezza e la natura storica ed evolutiva di questo processo. Ecco perché la scelta di parlare di scienza tramite un *excursus* storico di ciò che, nel tempo (è bene sottolinearlo), si è rivelato non essere tale è appropriata. Se oggi la comunità scientifica ha delineato in forma chiara, an-

che se mai definitiva, i criteri per definire se un approccio a una questione sia scientifico o meno, così non era ancora nei secoli passati, in cui alcune costruzioni teoriche, che oggi definiamo senza problemi pseudoscientifiche, sono state elaborate, come riflesso della temperie culturale in cui hanno avuto origine.

Tramite lo sviluppo storico delle pseudoscienze, l'autore fa il punto su un'esigenza formativa ormai impellente: un ripensamento completo del modo in cui le discipline scientifiche sono insegnate a scuola, come prerequisito per una piena realizzazione della democrazia. Questo perché la battaglia contro pseudoscienze e disinformazione sarà possibile solo quando si forniranno ai cittadini strumenti critici per un'analisi razionale della realtà. L'autore non dimentica l'importante ruolo della comunicazione al grande pubblico, che dovrebbe essere gestita da professionisti, e non manca di far riflettere il lettore sulle conseguenze della spettacolarizzazione della scienza, su cui già si interrogava Marie Curie.

Anna Rita Longo



Breve storia delle pseudoscienze
di Marco Ciardi
Hoepli, Milano, 2021,
pp. 168 (euro 14,90)

